

Il PS di Varese e la medicina di Como: “l’Università invade gli ospedali”

Pubblicato: Giovedì 24 Ottobre 2019



Anaao Assomed contro l’"invasione" dell’Università dell’Insubria.

Il recente ricorso al **Tar della Lombardia** per contestare l’assegnazione del pronto soccorso di Varese all’ateneo varesino è il secondo atto giudiziario che il **principale sindacato dei medici ospedalieri presenta contro l’Insubria**: « Nel giugno scorso – spiega **Stefano Magnone, segretario regionale di Anaao Assomed** – ci siamo rivolti al TAR contro la **decisione dell’Asst Lariana di Como** di assegnare la **direzione dell’unità complessa di Medicina interna a un professore dell’Insubria**. Abbiamo contestato la legittimità di quella nomina **avvenuta senza concorso**. Il fatto che tra la Lariana e l’Università dell’Insubria ci sia una **convenzione per la formazione degli studenti**, non prevede automaticamente che **vengano assegnati reparti ai loro professori** senza il passaggio della procedura concausale. Quella convenzione non va usata come strumento per sottrarre reparti agli ospedalieri».

Esattamente quello che **Anaao contesta alla Sette Laghi** per la **nomina del professor Ageno** alla guida del pronto soccorso varesino: « Il fatto che l’azienda dichiari che la proposta di assegnare il reparto all’unanimità sia stata approvata all’unanimità dal Consiglio dei sanitari **aggrava ulteriormente la questione** perché vuol dire che non si considera chi, da esterno, avrebbe avuto titoli e numeri per partecipare correttamente a quel concorso».

La questione, quindi, è affidata al tribunale amministrativo: « Attualmente siamo ancora **in attesa**

dell'udienza per la delibera dell'Asst Lariana – spiega il dottor Magnone – Non abbiamo chiesto alcuna sospensiva perché non ci sono i presupposti».

I precedenti giudiziari sono “ondivaghi”: « Ci sono tribunali che non hanno riconosciuto il sindacato come legittimo attore mentre altri sì. E quello della Lombardia si è già espresso favorevolmente – commenta il segretario regionale – Sul merito ci sono sentenze discordanti. Il nostro sindacato, che è quello maggioritario all'interno degli ospedali, è naturale che spetti soprattutto a noi condurre questa battaglia».

di A.T.